



## **COMUNE DI MELITO DI PORTO SALVO**

*(Città Metropolitana di Reggio Calabria)*

Comune Capofila dell'AMBITO TERRITORIALE

*Comuni di: Bagaladi, Bova, Bova Marina, Cardeto, Condofuri, Montebello jonico, Motta San Giovanni, Roccaforte del Greco, Roghudi, San Lorenzo*

**Ufficio di Piano**

### **PIANO DI ZONA 2020-2022 DISCIPLINARE DEI TAVOLI TEMATICI**

#### **Premessa**

In attuazione della Legge 328/2000, della Legge Regionale n. 23/2003 e nel rispetto del Piano Sociale Regionale 2020-2022, il presente disciplinare regola l'organizzazione ed il funzionamento dei tavoli tematici dell'Ambito Territoriale n. 4, considerata la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali (ex art. 30 D. Lgs n. 267/2000) tra i Comuni dell'Ambito Territoriale approvata con Deliberazione del Consiglio del Comune Capofila n. 2 del 25.01.2021, nonché dai Consigli Comunali di tutti i Comuni dell'Ambito e in fase di sottoscrizione da parte dei Sindaci.

#### **ART. 1**

##### **Oggetto**

L'Ambito Territoriale n. 4 di Melito Porto Salvo adotta il presente disciplinare in cui sono contenute norme dirette a regolamentare la composizione, le attribuzioni, l'organizzazione e le modalità di funzionamento dei tavoli tematici e del tavolo di concertazione istituito, quale organismo rappresentativo del processo di costruzione partecipata del Piano di Zona.

I tavoli tematici rappresentano sia un organismo di espressione della partecipazione del territorio al sistema programmatico integrato, sia lo strumento di attuazione della governance, luogo di confronto tra Istituzioni e realtà sociali.

La definizione dei seguenti Tavoli Tematici, finalizzati a favorire l'integrazione tra i servizi e tra i diversi soggetti, con un fare comune ed un agire contingente, mantiene una connotazione centrata sull'organizzazione dei servizi sociali e le relative aree di intervento tradizionali. Tuttavia, si definiscono tre macro aree tematiche, riconoscendo la stretta correlazione tra alcune aree di intervento, che appaiono interconnesse tra loro, sia in relazione alla complessità e criticità dei bisogni non sempre categorizzabili in target delimitati, sia in relazione all'omogeneità delle Istituzioni e realtà sociali coinvolte per fronteggiare tali bisogni.

Il filo conduttore dei gruppi di lavoro sarà quello di promuovere un welfare di tipo relazionale che costruisce reti nelle comunità, non solo professionali ma, soprattutto, nel tessuto sociale di riferimento, stimolando forme di empowerment sociale.

## **ART.2**

### **Tavoli tematici – Aree individuate**

I Tavoli tematici sono suddivisi in aree d'intervento di seguito indicate:

#### **1. Area MINORI E FAMIGLIA**

Nel contesto dei nostri territori, il disagio minorile è quasi sempre espressione di un disagio familiare derivante dalla difficoltà di accudimento dei figli, da problemi abitativi e di salute, dalle incertezze occupazionali, dalla vulnerabilità per la presenza contemporanea di condizioni precarie socio-economiche e di salute, fino a situazioni di marginalità estrema che necessitano di essere fronteggiate con un sistema di accoglienza residenziale e/o semi residenziale. Diversi sono i nuclei familiari che vivono in uno stato di totale isolamento scarsamente inseriti in una rete di legami sociali e/o parentali.

Parlare di politiche per i minori e famiglia significa far riferimento a un'ampia gamma di obiettivi strategici, di interventi in ambito educativo, sanitario, scolastico e sociale che si realizzano in luoghi e spazi diversi e che hanno finalità diverse: prevenzione, promozione, educazione, cura, a fronte di un quadro normativo nazionale e regionale composito e dinamico.

Il tavolo mira a realizzare interventi volti al supporto familiare, sia in termini di protezione dei minori sia in termini di accompagnamento delle figure genitoriali al fine di ripristinare le condizioni di autonomia e responsabilità della famiglia. Altro obiettivo strategico concerne la creazione e valorizzazione di un sistema dinamico centrato sul sostegno e valorizzazione degli interventi di prevenzione e promozione rivolti agli adolescenti, con particolare attenzione al contrasto della dispersione scolastica (sviluppando il raccordo con le scuole) e della devianza minorile.

#### **Calendario Tavoli tematici**

08.06.2021	Ore 15:00
10.06.2011	Ore 09:00

#### **2. Area DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZE**

L'area delle politiche per le disabilità e non autosufficienze necessita di un'idea di welfare sganciato dalla dimensione puramente prestazionale ed assistenzialistica, in quanto i soggetti con disabilità e/o non autosufficienti, necessitano di protezione e tutela nella loro integrità, attribuendo una notevole importanza al contesto in cui la persona vive. Quest'area, infatti, comprende gli interventi di attivazione dei percorsi e servizi utili alla popolazione con disabilità o non autosufficiente al fine di mantenere la propria autonomia ed inclusione sociale, restando nell'ambiente originario di vita che deve essere adeguato ai propri bisogni, al fine di evitare o ritardare l'istituzionalizzazione.

Il tavolo tematico ha come obiettivo principale lo sviluppo e il potenziamento della collaborazione e del coordinamento tra i diversi servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, inteso come lavoro collettivo, anche al fine di migliorare l'innovazione dei servizi esistenti e ottimizzare gli strumenti in

uso, quali ad esempio l'assistenza domiciliare integrata e semplice, l'educativa domiciliare, l'educativa territoriale, il sostegno psicologico. La promozione di un'integrazione socio-sanitaria favorisce il superamento delle criticità dovute alla frammentazione dei servizi e alla scarsa conoscenza da parte dei cittadini di percorsi, servizi e cure, nonché di misure di sostegno socio-sanitarie. Inoltre, questo tavolo tematico ha come obiettivo l'incremento dei servizi di prossimità volti all'inclusione e alla socializzazione delle persone con disabilità e non autosufficienti.

#### **Calendario Tavoli tematici**

15.06.2021	Ore 15:00
17.06.2021	Ore 09:00

### **3. Area ADULTI**

Il contesto sociale di riferimento evidenzia condizioni individuali e familiari molto differenti in termini di fragilità e vulnerabilità sociale: dalla povertà, intesa ad ampio raggio, che coinvolge sia l'aspetto materiale che quello relazionale, fino ad arrivare a precarietà di tipo sociale e culturale, nonché problematiche correlate all'uso di sostanze fino ad arrivare a situazioni di marginalità estrema che necessitano di essere fronteggiate con un sistema di accoglienza residenziale e/o semi residenziale (immigrazione, dipendenze, vittime di tratta, donne in difficoltà e pari opportunità, multiculturalità...). In questa area il trattamento del disagio è collocato all'interno di una visione multidimensionale che coglie la persona nella sua interezza, con le sue capacità e potenzialità, considerando il contesto sociale e familiare, laddove presente.

La progettazione degli interventi, in tale ambito, deve necessariamente considerare gli aspetti di trasversalità con le aree di confine, in quanto emerge il bisogno di potenziare gli strumenti a disposizione delle istituzioni e della comunità, intrecciando le politiche sociali e sanitarie, con le politiche educative, della formazione e lavoro, nonché quelle abitative. Emerge il bisogno di stimolare uno sviluppo di comunità attraverso occasioni e strumenti concreti di partecipazione e cittadinanza attiva, in un'ottica di solidarietà e coesione tra generi, generazioni e culture diverse, nonché dar vita a reti civiche o di vicinato, al fine responsabilizzare i cittadini nel pieno sviluppo di un sentimento di appartenenza e vicinanza al contesto sociale in modo responsabile ed attivo.

Il tavolo tematico ha come obiettivo principale quello di sostenere processi di autodeterminazione della persona attraverso strumenti adeguati che consentono di superare le fragilità, potenziando le loro capacità di scelta in un'ottica di inclusione sociale attiva, ma anche di garantire percorsi di accoglienza adeguati laddove appare come unica e improcrastinabile azione di fronteggiamento della situazione di vulnerabilità.

#### **Calendario Tavoli tematici**

22.06.2021	Ore 15:00
24.06.2021	Ore 09:00
29.06.2021	Ore 09:00

### **ART. 3**

#### **Tavoli Tematici – Funzioni**

I tavoli tematici saranno articolati, a loro volta, in gruppi di lavoro per ogni singola area e per ogni progetto relativo alla stessa.

I tavoli tematici svolgono la funzione di supportare l'Ufficio di Piano nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi strategici del Piano di Zona, garantiscono una partecipazione attiva ai soggetti della rete locale, forniscono un contributo alla base conoscitiva relativa al territorio ambito, sia in termini di bisogni che di risorse, contribuiscono a formulare diagnosi, ipotesi e pareri per la scelta degli obiettivi prioritari e per l'allocazione delle risorse.

Al fine di favorire la democraticità della partecipazione, ogni soggetto interessato può partecipare massimo a due dei tavoli tematici previsti, considerata la funzione che non è quella di assicurarsi alcuna posizione di predominio, bensì quella di fornire un contributo al processo di concertazione.

#### **ART. 4**

##### **Componenti**

I tavoli tematici sono costituiti da:

1. N. 2 referenti del Comune Capofila per area tematica;
2. Operatori socio-sanitari ASP/Comuni;
3. Istituzioni Scolastiche;
4. Ministero della Giustizia – Ufficio Servizio Sociale per Minorenni (USSM) e Ufficio Esecuzione Penale Esterna (UDEPE);
5. Rappresentanti del Terzo Settore;
6. Rappresentanti delle OO.SS.;
7. Parrocchie;
8. Altri organismi specifici per l'area tematica, anche appositamente costituiti (comitati civici, organismi del quarto settore, ecc.).

#### **Art. 5**

##### **Modalità Organizzative**

I tavoli tematici si riuniscono ogni qualvolta se ne rilevi la necessità su proposta dei referenti in accordo con il Coordinatore del Piano di Zona.

L'assenza ingiustificata per tre volte consecutive alle convocazioni, comporterà l'esclusione dai tavoli di lavoro.

I Tavoli possono riunirsi congiuntamente e/o costituire appositi gruppi di lavoro anche con la partecipazione di figure appartenenti ad altri ambiti attinenti le politiche socio-sanitarie-educative-lavorative nei casi in cui se ne ravvisi la necessità.

Le convocazioni vengono comunicate dall'Ufficio di Piano, almeno 5 giorni prima dell'incontro, tramite posta elettronica.

Le convocazioni dei tavoli possono avvenire anche su richiesta motivata di almeno un terzo dei membri di ogni singolo tavolo.

Al termine dell'incontro di ogni tavolo tematico, si dovranno definire i contenuti del successivo appuntamento e la data.

#### **Art. 6**

##### **Verbali del Tavolo**

E' prevista la redazione di un verbale del tavolo tematico con tutti i punti trattati.

I verbali dei singoli tavoli tematici sono redatti dai referenti e sono approvati e sottoscritti da tutti i presenti.

**Art. 7**  
**Durata e Modifiche del Regolamento**

Il presente disciplinare è strettamente correlato al Piano di Zona triennale e potrà essere modificato dopo un ciclo sperimentale di funzionamento.

Esso potrà essere modificato o integrato con altre regolamentazioni che verranno previste durante i successivi aggiornamenti del Piano di Zona ed ogni qualvolta se ne evinca la necessità, a seguito di un'adeguata condivisione e nel rispetto delle indicazioni previste dagli atti normativi e dalle linee guida regionali.

Melito, 13.05.2021

La Responsabile dell'Ufficio di Piano

